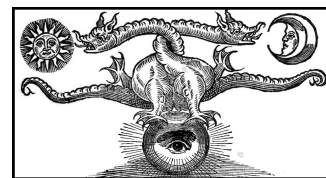


Evento speciale – “Notti da Leoni”

Antefatto

Associazione culturale “Le Terre degli Angeli”



“ Quindici uomini ”

Da un messaggio giunto alla vostra attenzione sei giorni fa:

Hola amigos,

Spero che le fosche preoccupazioni indotte dal Simposio delle Signorie non vi abbiano privato del sorriso e, soprattutto, della curiosidad.

Coltivo esta speranza porque sto per imbarcarmi in un'impresa d'indubbio interesse e si dà il caso che abbisogni di compari curiosi et mucho in gamba. Se ciò v'ispira, tra sei dias fatevi trovare ai primi lumi presso la Maison de Chiffres all'estrema punta occidentale di Valdemar. In quella dimora pochi mesi fa abitava Madame Coralie Isabelle Blanchfort, grande esperta di Cabala et collezionista di rari cimeli.

Per comprender qual sia l'oggetto della mia cerca, occorre tuttavia speculare quattro anni indietro. In quel tempo navigava a bordo d'un vascello dell'Armada un anziano lupo di mare di Khartas che rispondeva al nome di Boris Yad-Stolock. La mala suerte condusse la barca tra i letali ghiacci della Cinta e per quasi un mese essa vagò senza meta.

Dopo che metà delle anime a bordo erano spirate per fame, le vedette avvistarono la sagoma di un'ignota isla tra le pallide ali della bruma. La nave non riuscì ad accostarsi a quella costa perché ogni alito di viento era caduto ma su un frammento di ghiaccio che galleggiava di fianco alla chiglia erano adagiate piante, minerali y molluschi che nessuno aveva mai visto. Boris prese quindi con sé una strana conchiglia onde farne il proprio silka, sempre ammesso che fosse sopravvissuto.

Il fato recò il vascello sulla rotta di un altro legno dell'Armada e il khartasiano fu tratto in salvo assieme agli altri superstiti. Quei poveri diablos furono sbarcati a ovest di Valdemar e ciascuno dovette guardar all'orizzonte senza un soldo nella scarsella .

Fu allora che l'avidò sguardo di Madame Coralie si posò sul silka di Boris. La nobildonna aveva appreso, così come me poche settimane addietro, che dalla conchiglia spirava un remoto sussurro, una voce che certo svelava il segreto della isla misteriosa. Il cimelio fu acquistato per una manciata d'oro e su di esso Madame Coralie pose un sortilegio onde impedire che tornasse all'uomo. Non a caso la tradizione del Lupo Bicefalo vuole che i ogni silka ritorni al legittimo proprietario una volta disperso.

L'estate scorsa ebbe fine l'umana vicenda della señorita di cui vi ho riferito pocanzi. Era così presa dai propri studi che nemmeno si rese conto dell'incrudelire della Revolution e quando un'orda di poulets rabbiosi le calò addosso per trascinarla sul rogo, le sue ceneri furono disperse su un suolo senza più padroni. La magia di Madame Coralie rimase altresì viva entro la Maison de Chiffres e la celebre conchiglia restò inchiodata sul piedistallo su cui era deposta. Del resto a nessuno degli insorti importava alcunché di quel polveroso feticcio e finora esso è rimasto serbato tra quelle mura abbandonate.

Mentre vi scrivo viaggio sul dorso di una chiatte che risale le pigre acque dei fiumi valdemariti, in compagnia di quattordici barcaioli che mi scorteranno presso la fatidica magione. Conto d'arrivare in loco la sera prima di voialtri e passerò una noche tranquilla in attesa d'aver qualche individuo sveglio al mio fianco. Porque voi sapete a quale isla vanno i miei pensieri y invero nutro la speme che quella conchiglia sappia dirci qualcosa di mas al riguardo.

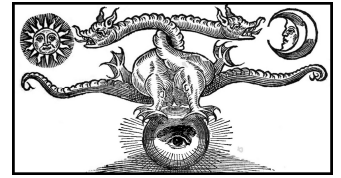
El Vuestro Miguelito



Evento speciale - "Notti da Leoni"

Antefatto

Associazione culturale "Le Terre degli Angeli"



Una volta giunti sul posto:

Un vasto giardino si staglia attorno alla pittoresca Maison de Chiffres. Lo stato di palese abbandono traspare in ogni dove, tanto nei ciuffi d'erbacce che crescono rigogliosi ai margini delle aiuole quanto nelle spire di rampicanti che s'inerpicano sul bordo dei vasi di marmo chiazzato.

Le voci che vi hanno accompagnato nelle ultime miglia erano tutt'altro che rinfrancanti e una morsa v'attanaglia le viscere al pensiero di Don Miguel, solo tra quelle mura. A quanto pare la scorsa notte quattordici individui hanno perso il senno e in preda a un'insana furia omicida si sono messi a tagliar gole nelle case del vicino borgo. Pare che gli assassini fossero semplici barcaioli mentre le vittime alcune tra le famiglie plebee più influenti nel corso della rivoluzione... e se un simile massacro si è svolto in un villaggio protetto da gendarmi, quanto può dirsi al sicuro un vecchio ubriacone all'interno di una vecchia casa stregata? Perlomeno tutte le porte e finestre della magione erano saldamente serrate al vostro arrivo ma per quanto vi siate sgolati nel chiamare Miguel, nessuna risposta è giunta dall'interno. Forzare le entrate o tentare di scassarle si è altresì rivelato del tutto vano, tanto da sospettare che l'intera dimora sia protetta da un potere inviolabile.

Siete giunti infine innanzi a una stretta finestrella, il cui vetro era infrangibile al pari d'ogni altro ingresso, e oltre essa avete scoperto con orrore Miguel disteso al centro di un tetro laboratorio... proprio qui ha principio la vostra avventura!

